



Gruppo Volontari BUSTA ROSSA

“10 ANNI DI BUSTA ROSSA A MILANO, 2012-2022” **Percorso della mostra itinerante nei 9 Municipi di Milano:** **novembre 2022 – dicembre 2023**

VADEMECUM BUSTA ROSSA nel post decennale

DEFINIZIONE DI BUSTA ROSSA

Il Progetto **“Cittadini più Coinvolti & più Sicuri”**, conosciuto come **“la BUSTA ROSSA”**, è dal 2016 alla base del Servizio **“Sicurezza del Cittadino”** del Comune di Milano, oggi Assessorato Welfare e Salute. Consiste principalmente in :

- un **“upgrading”**, ovvero un **“incremento funzionale”**, dell'acronimo **ICE, In Case of Emergency** attraverso la raccolta e l'aggiornamento di dati e informazioni anagrafiche e sociosanitarie della singola persona, previa attestazione di Consenso (tutela della Privacy). Questo acronimo mette a disposizione il numero telefonico di uno-due conoscenti della persona; ;
- certifica la validità delle **informazioni anagrafiche** superando così l'anonimato anagrafico;
- rende disponibili le **informazioni medico-sanitarie** rilasciate dal medico di famiglia, fondamentali in un intervento d'Emergenza-Urgenza: non tutto il quadro clinico, ma solo le informazioni specifiche per il primo soccorso ed il Pronto Soccorso, le **Informazioni Salvavita**;
- ordina le **informazioni sociali** che restano sempre a disposizione sia della persona per la vita quotidiana e sia degli operatori sociali.

Nel contempo, grazie alla **Fondazione IBM** e al **Politecnico di Milano**, quanto sopra è gestibile anche **digitalmente ed online**, tramite il proprio Smartphone. Il che comporta tutta una serie di sviluppi.

IL PERCHE' DI QUESTO DOCUMENTO

Il progetto BUSTA ROSSA ha raggiunto il **decennale (2012-2022)** e la mostra **10 ANNI DI BUSTA ROSSA A MILANO**, itinerante nei 9 Municipi di Milano, ha dato, finalmente, una buona **visibilità** all'azione Salvavita in questione.

A seguito di questa visibilità, è stata registrata anche tutta una **serie di interessanti esternazioni ed indotti operativi** a cui si è deciso di dare seguito, in particolare a quelle che permettono di fare un'ulteriore chiarezza su cosa consista la Busta Rossa e cosa si riprometta di fare. E' un documento **“aperto”** sia nel contenuto che nell' utilizzo. Abbiamo raccolto in ordine sparso esternazioni a caldo, opinioni e domande e dato delle risposte.

“Se c'è il decennale del progetto BUSTA ROSSA significa che è superato”

- **RISPOSTA:** un decennale rappresenta il mantenimento in vita di un' idea e/o di un' azione. Il progetto BUSTA ROSSA ha una sua storia e dei suoi percorsi evolutivi che sono stati rappresentati dalla mostra **10 ANNI DI BUSTA ROSSA A MILANO**. Inoltre la mostra itinerante ha generato degli **indotti d'innovazione e progress** che indirizzano in tutt'altra direzione. I principali sono.> la **“BUSTA ROSSA di Municipio 2”** > la **collaborazione BUSTA ROSSA e Ambulanze** > lo sviluppo di **QUATTRO TESI del Politecnico di Milano** > la consulenza da parte dell'**Istituto Mario Negri con l'iniziativa “In-BUSTA la prevenzione”**

“Risulta che sulla bontà del progetto predomini la paura di far circolare dati sanitari non aggiornati e che questo può essere addirittura un danno: nessuno si assume la responsabilità su dati non aggiornati in tempo reale”

RISPOSTA: ad oggi non è possibile avere dati sanitari aggiornati in tempo reale se non in condizione di ricovero ospedaliero. La scelta è tra essere persone anonime sotto il profilo sociosanitario (nessuna sa nulla di me e si parte ogni volta da zero) oppure essere persone proattive dotate di **un proprio profilo sociosanitario**, sia in casa sia in mobilità e da cui partire per procedere più celermente in situazioni emergenziali. La premessa da tenere sempre presente è che non tutto il quadro clinico della persona è raccolto nella BUSTA ROSSA bensì le c.d. **Informazioni Salvavita** utili per il primo soccorso, essendo questo l'obiettivo dell'azione Salvavita. Le Informazioni Salvavita sono genericamente di carattere definitivo e meno soggette a variazioni rispetto a quelle di un quadro clinico. Inoltre si deve prendere in considerazione anche l'obiettivo della riforma della Rete dell'Emergenza-Urgenza, ovvero di raggiungere "l'immediata accoglienza" del paziente del Pronto Soccorso-PS nelle degenze". Pertanto è prioritario che **un PS riceva pazienti non anonimi** bensì già con un profilo sanitario identificato, nonostante non sia aggiornato in tempo reale. Questo aspetto è svolto dalla BUSTA ROSSA e relativa Carta d'Identità Salvavita-C.I.S.

“Viene evidenziato che nessuno può obbligare i Medici di Medicina Generale-MMG a compilare i dati sanitari della BUSTA ROSSA, è sempre un'incombenza burocratica”

RISPOSTA: l'MMG già compila e registra dati sanitari con la Scheda Sanitaria che è obbligato a tenere per ogni suo paziente. Con la BUSTA ROSSA si chiede **all'MMG di interessarsi anche delle Informazioni Salvavita** e di certificarle a latere del quadro clinico di base. E' un'incombenza integrativa e uno strumento di lavoro per migliorare e completare la gestione dei suoi pazienti. In tal senso, questa incombenza va vista come investimento del professionista e del paziente. In questo campo è stata utile la consultazione con l'Ordine dei Medici di Milano e provincia.

“Si sostiene che il FSE abbia ormai superato le intenzioni della BUSTA ROSSA”

RISPOSTA: il FSE è ancora in progress, ovvero in attesa sia di definizione (a livello non più regionale bensì nazionale con il c.d. FSN-Fascicolo Sanitario Nazionale) sia di obiettivi, non ultimo quello di diventare un FSSE-Fascicolo Socio Sanitario Elettronico. Inoltre il FSE è entrato dal 2022-23 nella filiera dell'emergenza-urgenza, ovvero essere uno strategico strumento non solo per la medicina ordinaria (clinica e specialistica) ma anche nell'emergenza sanitaria. Questo percorso parte con la prima normativa del 2012 che imposta un **FSE 1.0** per arrivare, grazie al PNRR del 2021, alla versione **FSE 2.0** stante l'ultimo decreto del giugno 2023. Con il suo art. 20 **“Accesso in emergenza”**, ovvero l'accoglienza dei pazienti del Pronto Soccorso. Siccome la BUSTA ROSSA si propone, tra l'altro, il superamento dell'anonimato anagrafico e sanitario in situazioni di emergenza sanitaria, l'obiettivo e lo scopo della BUSTA ROSSA rimane ancora tuttora valido. Il progetto BUSTA ROSSA, anch'esso nato nel 2012, si è posto come **propedeutico alla “operazione FSE”**, oltre che aiuto per i soggetti fragili nonché sensibilizzatore sociale alla cultura della prevenzione. La vecchia fisionomia del FSE di contenitore di documenti non corrisponde alla fisionomia della BUSTA ROSSA di dinamica fotografia sociosanitaria dello stato attuale delle persone. Questa fotografia viene mantenuta reale con l'inclusa l'azione d'aggiornamento e monitoraggio, almeno annuale, delle Informazioni Salvavita e dei dati sociosanitari.

“Si sa che ora, con l'arrivo delle Case della Comunità, ci sarà spazio per gli ETS/volontariatooccorre quindi aspettare?”

RISPOSTA: le Case della Comunità-CDC prevedono sia tempi lunghi (2026 e oltre) sia una totale riorganizzazione della medicina primaria. La BUSTA ROSSA è già stata sperimentata da poliambulatori di MMG associati che, condividendo la gestione dei pazienti, è risultata a tutti utile. Nulla ancora si sa circa il ruolo e lo spazio che gli ETS/Volontariato avranno nelle CDC. Comunque la BUSTA ROSSA è **un presidio sociosanitario consolidato** che potrà risultare utile nelle nascenti CDC.

“Si dice che occorre “ricostituire” agli altri attori del Territorio (ATS, medici, AREU, Terzo Settore, Case della Comunità) e che la struttura BUSTA ROSSA deve quindi essere più solida”

RISPOSTA: si certamente, **più solida, più strutturata** e meno indipendente dalle istituzioni bensì coordinata da esse. Gli **Enti artefici di questo coordinamento sociosanitario Istituzionale** hanno ogni possibilità di realizzo, secondo le loro specifiche competenze e i tempi che si vogliono dare.

“Si registra un “allarme BUSTA ROSSA” per il mancato coinvolgimento di ATS”

RISPOSTA: va intesa come una segnalazione ma non dovrebbe essere un allarme in quanto sino al 2018 il coinvolgimento di ATS-Direzione sociosanitaria c'è stato ed è stato mantenuto per alcuni anni. Inoltre il Comune-oggi Assessorato Welfare e Salute- è attivo con ATS con una **cabina di regia Comune-ATS** avviata a seguito del Piano di zona 2012-2014 comprensivo di un Protocollo d'intesa Comune-ATS. Perché ignorare tutto ciò?

“Si suggerisce che la BUSTA ROSSA non è ancora ma potrebbe diventare una sorta di CARTELLA SOCIOSANITARIA che comprenda il pre> raccolta informazioni sociali-sanitarie-salvavita e il post> dimissione da ricoveri e rientro al domicilio, anche come rimedio antisolitudine del cittadino. Va concordata una prassi con le istituzioni”

RISPOSTA: questa è la considerazione che maggiormente focalizza tutti i principi ispiratori e gli sviluppi del progetto BUSTA ROSSA. L'investimento in tal senso è davvero stato sinora limitato. A disposizione c'è l'esperienza fatta con altri Comuni: il Comune di Cinisello Balsamo (BUSTA PER ANZIANI-2017) e un team di Comuni del Veneto (BUSTA GIALLA-2021).

“Si continua ad evidenziare che la BUSTA ROSSA non ha risorse per andare avanti, neanche risorse umane”

RISPOSTA: una soluzione, concordata a suo tempo con lo stesso Comune, in merito alla questione delle risorse umane da investire per la diffusione della **BUSTA ROSSA sul territorio** è stato il coinvolgimento dei Municipi. Si è partiti con la mostra itinerante nei 9 Municipi **“10 ANNI DI BUSTA ROSSA A MILANO”**. Rendere la BUSTA ROSSA uno strumento locale e calato nella **realtà municipale** significa anche vedere nell'associazionismo locale la fonte di nuove risorse umane. La tematica della BUSTA ROSSA va intesa non aggiuntiva bensì integrativa ai temi oggetto dei vari ETS, una vera e propria **rete trasversale sul territorio** che dovrebbe (convenientemente) essere promossa ed implementata.

“Oggi siamo in affanno perché, dimostrata la fattibilità tecnica, manca una scelta politica e non si può imporre alcun prodotto tecnico-digitale”

RISPOSTA: per la **fattibilità tecnico-digitale** ci sono voluti 10 anni di operatività sul territorio e le attuali 4 tesi universitarie sull'argomento (più altre ipotizzate) . I prodotti non possono essere imposti, anche per i costi, ma possono essere presentati e suggeriti con convinzione. Sarebbe quindi utile fare anche una promozione attraverso i siti e le riviste professionali, superando così il mero interessamento (sporadico) della stampa generalista e dei mass media.

NOTA CONCLUSIVA

La BUSTA ROSSA è stata propedeutica al FSE (nel 2012) e l'antisiniana del successivo GREEN PASS (2020). E per concludere, non si possono eludere i seguenti aspetti :

- a) queste **forme d'innovazione** date dalla BUSTA ROSSA, nell'accezione più ampia del termine, sono diventate “problematiche” quando si è andati a toccare, coinvolgendoli, gli aspetti burocratici procedurali insiti negli ambiti operativi a cui essa si rivolgeva ;

- b) la **vicinanza concettuale**, mista all'etica professionale, degli Enti preposti alle tematiche toccate dalla BUSTA ROSSA, ovvero dell'Ente locale (Comune di Milano) per gli aspetti sociali e degli Organismi sanitari (Ordine dei Medici – ATS – AREU) per quelli sanitari, con anche la contemporanea **distanza operativa** degli stessi, ha generato una concomitante **assenza politica**;
- c) ultimo , ma non ultimo, dagli **spunti culturali** di cui si è progressivamente caratterizzata la BUSTA ROSSA nel suo divenire, è stato possibile definire degli ambiti operativi in cui poter svolgere una significativa attività quali :
- la cultura della prevenzione
 - la cultura dell'integrazione sociosanitaria
 - la cultura di prossimità per le esigenze dei soggetti più fragili
 - la cultura del digitale a scopo sociale nel contesto Smart City/Smart People
 - la cultura del territorio amico con il FARE RETE e il SISTEMA DI ALLEANZE.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Stefania Zazzi, ideatrice del progetto "Cittadini più Coinvolti & più Sicuri" del Comune di Milano e referente del Gruppo Volontari BUSTA ROSSA del Comune di Milano per la diffusione sul territorio (BUSTA ROSSA)

stefania.zazzi55@gmail.com – mobile 331 9090783

Carlo Geri, responsabile del progetto BUSTA ROSSA per Medici Volontari Italiani-MVI ETS ODV_e partecipe del Gruppo Volontari BUSTA ROSSA del Comune di Milano

carlo.geri@alice.it – mobile 335 1003105

Milano 15 gennaio 2024